

Regolamento Commissione Comunale di Vigilanza sui Luoghi di Pubblico Spettacolo

ARTICOLO 1

Compiti della C.C.V.L.P.S. e durata in carica-Luogo di riunione

1.La Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo di cui all'art.141/bis del Regolamento del T.U.L.P.S. ha il compito di verificare le condizioni di solidità e sicurezza dei luoghi sede di pubblico trattenimento e spettacolo, ai sensi dell'art.80 del T.U.L.P.S., ai fini del rilascio delle licenze di polizia amministrativa di cui agli articoli 68 e 69 del testo unico menzionato, attribuite alla competenza comunale dall'art.19 del D.P.R. n.616/97 e così come prevista dal Regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi ad autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal T.U.L.P.S. di cui al D.P.R. 28.05.2001, n.311, art.4.

2.In particolare la Commissione Comunale provvede a:

- esprimere il parere su progetti di nuovi locali di pubblico spettacolo e impianti sportivi o di sostanziali modificazioni di quelli esistenti (parere di fattibilità);
- verificare le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali realizzati o ristrutturati con capienza superiore a 200 persone (verifica dell'agibilità) ed indicare le misure e cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;
- accertare la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;
- accertare, con le procedure di cui all'art.4 del decreto Min. Interno del 18.05.2007 gli aspetti tecnici di sicurezza ed igiene delle attrazioni non comprese nell'elenco di cui all'art.4 della L. 18.03.1968, n.337 o non in esercizio all'entrata in vigore del suddetto decreto;
- controllare con frequenza che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti;
- verificare gli allestimenti in occasione di manifestazioni temporanee.

3.La Commissione è nominata dal Sindaco, resta in carica tre anni e, venuta a scadenza per fine periodo di durata in carica, continua ad operare fino al giorno di nomina della nuova Commissione.

4. Le riunioni della Commissione si svolgono presso la sede o la delegazione comunale e nei luoghi indicati, di volta in volta, dal Presidente nell'avviso di convocazione.

ARTICOLO 2

Composizione della Commissione

1.La Commissione comunale di Vigilanza sui locali o impianti di pubblico spettacolo è composta da:

-Sindaco o suo delegato che la presiede;

-dal Comandante del Corpo di Polizia Locale o suo delegato;

-dal Dirigente Medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio o da un medico dallo stesso delegato;

-dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale – Settore Lavori Pubblici – o suo delegato;

-dal Comandante Provinciale dei Vigili del fuoco o suo delegato;

-da un esperto in elettrotecnica.

2.Alla Commissione possono essere aggregati, ove occorra, uno o più esperti in acustica o in altra disciplina tecnica, in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o impianto da verificare.

3.Possono far parte della Commissione, su loro richiesta, un rappresentante degli esercenti locali di pubblico spettacolo e un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori designati dalle rispettive organizzazioni territoriali, tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale.

ARTICOLO 3

Presidenza

1.Il Presidente formula l'ordine del giorno delle adunanze, le convoca e conduce la discussione.

2.L'ordine del giorno è composto dalle seguenti fattispecie:

a)-manifestazioni temporanee;

b)-attività permanenti;

c)- ratifiche dei pareri espressi dai membri delegati all'effettuazione dei sopralluogo.

3.Le pratiche sono iscritte all'ordine del giorno secondo l'ordine cronologico di arrivo riferito ad ogni singola categoria sopra indicata.

4.In caso di urgente necessità, rappresentata e circostanziata dall'interessato, il Presidente, in via eccezionale e straordinaria, può iscrivere all'ordine del giorno, ulteriori pratiche relative alla fattispecie indicate alle lettere a) e b) del predetto punto 2., dando atto, nel verbale di seduta, della motivazione che sta alla base della scelta operata.

ARTICOLO 4 Adunanze e deliberazioni

1.Per la validità delle adunanze occorre la presenza di tutti i componenti della Commissione come individuati dall'art.142 bis, comma 2, del regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S..

2. I pareri della Commissione sono dati per iscritto e s'intendono validamente assunti con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voto, prevale il voto del Presidente.

3.I componenti della Commissione devono astenersi dal prendere parte ai relativi lavori quando si tratta di interesse proprio o del coniuge, dei parenti e degli affini entro il quarto grado, in linea retta o collaterale, nonché quando si tratta di interesse di società propria o di parenti e affini entro lo stesso grado.

ARTICOLO 5 Atti preliminari alle adunanze

1.L'ordine del giorno, con l'elenco delle pratiche da trattare nelle sedute ordinarie è depositato presso la segreteria della Commissione almeno 24 ore prima dell'adunanza, insieme alla documentazione relativa alle pratiche iscritte all'ordine del giorno, per la consultazione da parte di tutti i componenti del collegio.

2.Ogni richiesta di intervento della Commissione riguardanti le attività di cui all'art.3, lett. a) e b) deve essere formulata con istanza in bollo, diretta al Sindaco, e deve pervenire al protocollo del Comune:

- almeno 25 giorni prima della data per la quale il parere viene richiesto, qualora si tratti di istanza di valutazione di documentazione per parere preventivo di fattibilità (progetti di nuova realizzazione o di ristrutturazione) fissata per l'inizio dell'attività.
- almeno 35 giorni prima della data per la quale è fissato lo svolgimento della manifestazione, qualora si tratti di manifestazioni a carattere temporaneo (per verifica dell'agibilità)- concerti, installazione di circhi, spettacoli viaggianti, sagre, ecc. al fine di consentire la realizzazione da parte dell'organizzazione degli accorgimenti tecnici di volta in volta prescritti dalla Commissione ai fini della sicurezza e dell'incolumità pubblica.

3.La documentazione tecnica allegata alla richiesta deve essere in originale, in regola secondo legge sul bollo e redatta da tecnico abilitato, iscritto all'albo.

4.In relazione alla particolarità dei luoghi e delle strutture da collaudare, la Commissione potrà richiedere, a fini istruttori, ulteriore documentazione integrativa e quant'altro previsto dalla normativa vigente, al fine di avere il quadro più completo e preciso possibile di ciò che deve essere verificato.

5.Il mancato rispetto del termine di cui al punto 2) comporta l'irricevibilità delle istanze medesime.

ARTICOLO 6 Convocazione delle adunanze

1.La Commissione è convocata dal Presidente, con avviso scritto da inviare, a cura del segretario, a tutti i componenti, con indicati il giorno, l'ora, il luogo della riunione e gli argomenti da trattare.

2.L'avviso deve essere spedito ai componenti della stessa con preavviso di almeno 7 giorni lavorativi rispetto alla data fissata per l'adunanza.

3.Gli incontri della Commissione sono comunicati, a cura del segretario della stessa, al destinatario del provvedimento finale, che può parteciparvi direttamente o mediante proprio rappresentante o professionista incaricato, eventualmente accompagnato dal tecnico che ha elaborato o redatto il progetto e potranno richiedere di essere sentiti dalla Commissione per illustrare l'iniziativa che si intende realizzare. Inoltre ogni singolo componente Tecnico della Commissione, previa valutazione della pratica all'ordine del giorno, depositata presso la

Segreteria, potrà richiedere alla Segreteria stessa di convocare i predetti soggetti per rendere chiarimenti circa le rispettive pratiche.

ARTICOLO 7

Verbale di adunanza

1. Il verbale di adunanza deve indicare i nomi dei componenti presenti e contenere un cenno sintetico delle questioni trattate e delle deliberazioni adottate. Il parere della Commissione, deve essere motivato in fatto e in diritto e sottoscritto da tutti i membri della Commissione e dal Segretario.

2. Ogni componente ha diritto di far verbalizzare integralmente le motivazioni del proprio voto ed ogni altra dichiarazione che ritenga rilevante.

3. Il Segretario della Commissione ha il compito di custodire gli originali dei verbali, raccogliendoli, annualmente, in apposito registro.

4. Ad ogni verbale di seduta deve essere allegata copia del relativo avviso di convocazione.

5. Il Segretario della Commissione deve inviare il parere espresso dalla Commissione all'Ufficio di Polizia Amministrativa e agli Uffici che saranno, di volta in volta, indicati dalla Commissione, agli interessati nonché ai componenti della stessa presenti all'adunanza.

6. Nel rispetto della normativa vigente in materia di accesso agli atti, sarà consentito ai cittadini prendere visione di quanto verbalizzato.

ARTICOLO 8

Compenso per i componenti della Commissione

1. Le spese per la prima ispezione e per le eventuali ispezioni straordinarie richieste dall'autorità o dall'interessato sono a carico dei richiedenti l'agibilità dei locali ed impianti, soggetti alla vigilanza della Commissione. Ad ogni componente e per ogni seduta della Commissione spetta inoltre il compenso stabilito con deliberazione della Giunta Comunale n. 227 del 12.08.2008.

Ai Dirigenti comunali, facenti parte della Commissione, non è dovuto alcun compenso e il relativo importo sarà introitato dal Comune.

Ai componenti tecnici, esterni della Commissione, viene riconosciuto un gettone di presenza in pari misura. Nessun compenso spetta pertanto ai rappresentanti degli esercenti locali di pubblico spettacolo e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, in quanto componenti a partecipazione facoltativa.

ARTICOLO 9

Sopralluoghi

1. La Commissione dispone le verifiche ai locali di pubblico spettacolo ogniqualvolta lo ritenga necessario e, periodicamente, quando siano trascorsi almeno 3 anni dall'ultimo sopralluogo al fine di effettuare i controlli prescritti dall'art. 141, comma 1, lettera e) del T.U.L.P.S.

2. I sopralluoghi, per l'apertura di nuovi locali o relativi a modifiche strutturali dei medesimi, vengono effettuati dalla Commissione nella composizione prevista per la validità delle adunanze.

3. Salvo particolari controlli o salvo che la natura dei luoghi in cui sono installati gli allestimenti temporanei richiedano una specifica verifica delle condizioni di sicurezza, non occorre una nuova verifica per quelli che si ripetono periodicamente e con le stesse attrezzature, per i quali la Commissione comunale abbia già concesso l'agibilità in data non anteriore a due anni.

4. Non è altresì prevista alcuna verifica da parte della Commissione per l'installazione di soli palchi, in occasione di manifestazione temporanee, di altezza non superiore a 80 cm in luoghi aperti e in assenza di qualsiasi struttura per la sosta del pubblico.

5. Il Presidente, sentita la Commissione, individua i componenti delegati ad effettuare i controlli volti ad accertare il rispetto delle norme e cautele imposte agli interessati ed il corretto funzionamento dei meccanismi di sicurezza installati nei locali dagli stessi gestiti. L'esito dei controlli deve essere comunicato per iscritto al Presidente della Commissione entro tre giorni dalla loro effettuazione e nei casi di urgenza 24 ore prima dell'effettuazione del trattenimento o manifestazione.

6. Il Segretario della Commissione provvede direttamente per l'organizzazione di tutti i sopralluoghi, già stabiliti dalla Commissione.

ARTICOLO 10

Locali ed impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone

1. Per i locali ed impianti che hanno una capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, le verifiche e gli accertamenti sono sostituiti da una relazione tecnica a firma di un professionista iscritto all'albo degli ingegneri o nell'albo degli architetti o nell'albo dei periti industriali o nell'albo dei geometri che attesti la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del ministero dell'Interno. E' fatto salvo il rispetto delle vigenti disposizioni di sicurezza e igienico-sanitarie.

ARTICOLO 11

Titolo autorizzatorio

1. Ad esito positivo delle verifiche delle condizioni di solidità e sicurezza dei luoghi sede di pubblico trattenimento e spettacolo, di cui all'art.80 del T.U.L.P.S., verranno rilasciate le licenze di polizia amministrativa ai sensi degli articoli 68 e 69 del menzionato testo unico attribuite alla competenza comunale dall'art.19 del D.P.R. N.616 /77.

ARTICOLO 12

Locali ed impianti esclusi dalle verifiche della Commissione Comunale di Vigilanza

1. Non sono di competenza della Commissione Comunale di vigilanza le verifiche di locali e strutture seguenti:

- i locali cinematografici o teatrali e gli spettacoli viaggianti con capienza superiore a 1.300 persone e gli altri locali o impianti con capienza superiore a 5.000 spettatori;
- i parchi di divertimento e le attrezzature da divertimento meccaniche o elettromeccaniche che comportano sollecitazioni fisiche degli spettatori o del pubblico partecipante ai giochi ai livelli indicati con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministero della Sanità.

ARTICOLO 13

Documentazione Tecnica

1. E' approvata, fatta salva la scrupolosa osservanza di cui agli allegati I e II al D.M. del 04.05.1998 la documentazione tecnica indicata negli allegati A - B - C - D - E al presente Regolamento, che dovrà essere prodotta almeno in duplice copia.

ARTICOLO 14

Norme finali

1. I termini di cui all'art.5, comma 2, saranno applicati decorsi 30 giorni dall'avvenuta adozione del presente Regolamento.

Allegato "A"

ATTIVITA' DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME DEL PROGETTO:

1. Elaborati grafici redatti con la simbologia prevista dal D.M. del 30.11.83 a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:

1.1. Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 dalla quale risulti:

- " l'ubicazione del fabbricato;
 - " le vie di accesso per i mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco;
 - " la destinazione delle aree circostanti;
 - " il tipo e l'ubicazione delle risorse idriche (idranti, saracinesche di manovra, serbatoi ecc.).
- 1.2. Piante, prospetti e sezioni in scala 1:100 o 1:200 del locale in progetto, evidenzianti:
- " la destinazione d'uso di ogni ambiente pertinente e non;
 - " la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
 - " gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
 - " la disposizione ed il tipo degli arredi e allestimenti;
 - " l'ubicazione dei servizi igienici;
 - " i dispositivi di sicurezza antincendio.

N.B. in caso di modifiche a strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi).

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:

- " il tipo di spettacolo e/o intrattenimento;
- " l'affollamento previsto;
- " l'ottemperanza alla normativa prevista dalla regola tecnica allegata al D.M. del 19.08.96;
- " le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai criteri previsti dal D.M. del 26.06.84;
- " i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n.91 del 14.09.61;
- " la descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti, con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;

3. Progetto dell'impianto idrico antincendio e di segnalazione incendi ove previsto.

4. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

- " lo schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- " gli schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- " i disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste, nonché i pulsanti di sgancio totale dell'alimentazione elettrica, da posizionare all'esterno dell'attività, ed il quadro generale da installarsi in un ambiente protetto contro gli incendi;
- " il disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- " la relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione e dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- " le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'auto protezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

5. Dichiarazione che le opere strutturali di cui all'art.4 della legge n.1086 del 05.11.1971 e sue successive modificazioni e/o integrazioni verranno denunciate ai sensi dell'art.4 della legge medesima.

6. Schemi e relazione degli impianti di condizionamento estivo ed invernale, nei quali siano evidenziati:

- " le condotte di mandata e di ripresa;
- " il posizionamento della presa d'aria;
- " le caratteristiche termoigrometriche garantite;
- " la quantità d'aria esterna immessa per ogni persona;
- " le caratteristiche della filtrazione dell'aria
- " il tipo e la posizione dei generatori termici refrigeranti,
- " il tipo e la quantità del fluido frigorifero utilizzato;
- " la posizione e il funzionamento dell'U.T.A.;

" lo schema funzionale con i dispositivi di sicurezza e blocchi di fermo in caso d'emergenza del sistema di condizionamento e ventilazione;

" la posizione e i sistemi di chiusura degli eventuali passaggi delle condotte aerotermiche sulle strutture di compartimentazione.

7. Relazione di previsione dell'impatto acustico ai sensi della legge n.447/95 ed eventuali progetti di bonifica acustica per le attività rumorose.

N.B.: le attività di pubblico spettacolo e di intrattenimento dei locali con capienza superiore a 100 posti, che corrispondono a quanto previsto al punto 83 dell'Allegato al D.M. del 16.02.1982 e quindi soggette ai controlli di Prevenzione Incendi per il rilascio del CPI, dovranno attuare le procedure specifiche previste dal D.P.R. n.37 del 12.01.1998.

ATTIVITA' DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO:

1. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati dalla dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione; nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.

2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, di cui all'art.7 del D.M. 22.01.2008 N.37, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.

3. Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche ove necessario, in conformità al disposto del D.P.R. n.462 del 22.10.01.

4. Copia del certificato di collaudo statico (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato, corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente ufficio del Comune.

5. Dichiarazione di corretta installazione di impianti ai sensi dell'art.3 del D.M.37/2008;

6. Certificazione di resistenza al fuoco degli elementi costruttivi separanti e/o portanti utilizzati.

7. Dichiarazione di corrispondenza in opera degli elementi costruttivi separanti e/o portanti, con quelli certificati al punto precedente.

8. Collaudo dell'impianto di segnalazione incendi ove previsto dalla normativa.

9. Collaudo dell'impianto idrico antincendio evidenziante la portata e la pressione dello stesso e relativa dichiarazione di conformità.

10. Verbale di verifica dell'impianto di condizionamento e relativa dichiarazione di conformità.

11. Dichiarazione di ottemperanza a quanto prescritto dal D.P.C.M. n.215 del 16.04.99.

12. Il registro dei controlli e delle verifiche di cui al Titolo 18 del D.M. del 19.08.1996 dovrà essere sempre disponibile in occasione delle visite periodiche.

N.B.: contestualmente alla richiesta di sopralluogo, dovrà essere prodotta al Comando Vigili del Fuoco la richiesta di rilascio del certificato di prevenzione incendi con riferimento agli allegati I e II del D.M. del 04.05.98 per le attività soggette al controllo della prevenzione incendi, di cui al D.M. del 16.02.82.; in ottemperanza a quanto sopra indicato dovrà essere prodotta alla Commissione Comunale la ricevuta rilasciata dal Comando Vigili del Fuoco.

Allegato "B"

MANIFESTAZIONI ED ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO ALL'APERTO

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME DEL PROGETTO:

1. Planimetria in scala 1:1000 o 1:500, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

- " l'area che verrà utilizzata per la manifestazione;
- " la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
- " l'ubicazione dei palchi, "americane", stands, tensostrutture, fuochi e/o cucine con i relativi depositi di combustibili (solidi, liquidi, gassosi) e/o sistema di alimentazione, giostr e attrazioni;
- " la sistemazione dei posti a sedere e/o in piedi;
- " l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
- " l'ubicazione dei servizi igienici previsti.

N.B.: Le strutture dovranno essere chiaramente identificate con riferimento alle diverse tipologie descritte nella relazione.

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

- " il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
- " i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n.91 del 14.09.61, ove previsto;
- " le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dal D.M. del 26.06.84.
- " l'affollamento previsto;
- " il rispetto delle norme di cui al D.M. 19.08.96, e di tutte le altre norme tecniche di Prevenzione Incendi per le attività pertinenti che rientrano nel campo di applicazione delle stesse.

STRUTTURE

3. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata, firmata da tecnico abilitato, indicante:

- " i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
- " i carichi ed i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
- " le modalità di ancoraggio e/o di controvento.

4. Dichiarazione di idoneità delle strutture ai carichi previsti.

5. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie ed altezza) di tutte le strutture installate.

N.B.: Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

IMPIANTO ELETTRICO

6. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

- " lo schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- " gli schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- " i disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- " il disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- " la relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione e dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- " le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'auto protezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

IMPIANTI DI ADDUZIONE GAS E GASOLIO

7. Elaborato grafico, corredato di relazione tecnica descrittiva, dell'impianto da realizzare in conformità alle norme tecniche vigenti; UNI - CIG se afferenti a potenze termiche < a 34,89 KW o al D.M. del 12.04.1996 nel caso di potenze superiori, per impianti a gas, ed alla C.M.I. 73/71 per impianti a gasolio.

RUMORI

8. Richiesta di deroga alle autorità competenti o autocertificazione del rispetto dei limiti di rumorosità previsti dalla legge n.447/95.

MANIFESTAZIONI ED ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO:

1. Certificato di Collaudo statico, a firma di tecnico abilitato, per i palchi di altezza superiore a mt. 0,80 e per tutte le altre strutture installate;
2. Dichiarazione di corretta installazione e montaggio per ogni struttura installata, a firma di tecnico preposto dalla ditta installatrice.
3. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cui al D.M. 37/08 a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, a firma della ditta installatrice. La predetta dichiarazione di conformità dovrà essere comprensiva degli allegati obbligatori e del progetto dell'impianto aggiornato secondo quanto effettivamente realizzato, a firma del tecnico abilitato e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti. Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.
4. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati dalla dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione; nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.
5. Dichiarazione di conformità dell'impianto di utilizzazione di gas e/o gasolio alle norme UNI - CIG se afferenti a potenze termiche < a 34,89 KW, al D.M. del 12.04.1996 nel caso di potenze superiori per impianti a gas, ed alla C.M.I. 73/71 per impianti a gasolio.
Nei casi previsti dovrà essere prodotta la ricevuta dell'avvenuta presentazione del progetto al Comando dei Vigili del Fuoco.
6. Copia della richiesta alla competente ASL di rilascio di registrazione in caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande.

Allegato "C"

IMPIANTI SPORTIVI CON CAPIENZA SUPERIORE A 100 POSTI

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME DEL PROGETTO:

1. Elaborati grafici redatti con simbologia prevista dal D.M. del 30.11.83 a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:

1.1. Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 rappresentante l'impianto o il complesso sportivo, l'area di servizio annessa, ove necessaria, e la zona esterna;

1.2. Piante in scala 1:100 o 1:200 ai vari livelli rappresentanti l'impianto sportivo con gli spazi e lo spazio di attività sportiva, la zona spettatori con disposizione e numero di posti, spazi e servizi accessori e di supporto, dimensioni e caratteristiche del sistema di vie d'uscita, elementi di compartimentazione, impianti tecnici ed antincendio;

1.3. Sezioni longitudinali e trasversali dell'impianto sportivo e Prospetti, in scala 1:100.

N.B.: In caso di modifiche a strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi).

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:

" il tipo di attività sportiva;

" l'affollamento previsto;

" l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M. 18.03.96;

" le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai criteri previsti dal D.M. del 26.06.84;

" i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n.91 del 14.09.61;

" la descrizione degli interventi strutturali (ove previsti, e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda.

3. Progetto dell'impianto idrico antincendio e di segnalazione incendi ove previsto.

4. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

" lo schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);

" gli schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;

" i disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;

" il disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;

" la relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione e dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;

" le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'auto protezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

5. Dichiarazione che le opere strutturali di cui all'art.4 della legge n.1086 del 05.11.71 e sue successive modificazioni e/o integrazioni verranno denunciate ai sensi dell'art.4 della legge medesima.

6. Schemi e relazione degli impianti di condizionamento estivo ed invernale, nei quali siano evidenziati:

" le condotte di mandata e ripresa;

" il posizionamento della presa d'aria;

" le caratteristiche termoigrometriche garantite;

" la quantità di aria esterna per ogni persona;

" le caratteristiche della filtrazione dell'aria.

7. Relazione di previsione sull'impatto acustico ai sensi della legge n.447/95.

8. Dichiarazione, per le attività che rientrano nella previsione di cui al punto 83 dell'Allegato al D.M. del 16.02.82, dell'attuazione delle procedure specifiche previste dal D.P.R. n.37 del 12.01.98.

9. Parere sul progetto da parte del C.O.N.I. ai sensi della legge n.302 del 02.02.39 e successive modificazioni.

N.B.: Il predetto progetto e la relativa documentazione tecnica, di cui ai punti da 1 a 5 dovrà essere presentato contestualmente anche al Comando Vigili del Fuoco per il proprio parere di competenza, come previsto al punto 83 dell'allegato al D.M. del 16.02.82.

IMPIANTI SPORTIVI CON CAPIENZA SUPERIORE A 100 POSTI

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI SOPRALLUOGO:

1. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati dalla dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione; nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.
2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, di cui al D.M.37/08, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.
3. Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche ove necessario.
4. Copia del Certificato di collaudo statico (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato, corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente ufficio del Comune.
5. Dichiarazione di corretta installazione di impianti ai sensi dell'art.3 del D.M.37/2008;
6. Certificazione di resistenza al fuoco degli elementi costruttivi separanti e/o portanti utilizzati.
7. Dichiarazione di corrispondenza in opera degli elementi costruttivi separanti e/o portanti, con quelli certificati al punto precedente.
8. Collaudo dell'impianto di segnalazione incendi ove previsto dalla normativa.
9. Collaudo dell'impianto idrico antincendio evidenziante la portata e la pressione dello stesso e relativa dichiarazione di conformità.
10. Verbale di verifica dell'impianto di condizionamento e relativa dichiarazione di conformità.

N.B.: Su specifica richiesta della Commissione, e comunque ogni 10 anni a far data dal certificato di collaudo statico, deve essere prodotto un certificato di idoneità statica, rilasciato da tecnico abilitato.

Contestualmente alla richiesta di sopralluogo, dovrà essere prodotta al Comando dei Vigili del Fuoco la richiesta di rilascio del certificato prevenzione incendi con gli allegati previsti dal D.M. del 04.05.98 per le attività soggette al controllo della prevenzione incendi, di cui al D.M. del 16.02.82. in ottemperanza di quanto sopra indicato dovrà essere prodotta alla Commissione la ricevuta rilasciata dal Comando dei Vigili del Fuoco.

Allegato "D"

MANIFESTAZIONI ED ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO "TEATRI TENDA"

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME DEL PROGETTO:

1. Planimetria con simbologia di cui al D.M. del 30.11.83 in scala 1:500 rappresentante l'area destinata all'installazione e le aree adiacenti con indicazioni relative all'altimetria ed alla destinazione degli edifici circostanti la cui distanza non dovrà essere inferiore a 20 mt., a firma di tecnico abilitato, evidenziante inoltre:
 - " la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
 - " l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri attrezzi di spegnimento fissi e portatili;
 - " l'ubicazione del generatore di calore.

2. Planimetria in scala 1:100 o 1:200 del locale, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
 - " l'affollamento previsto;
 - " la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
 - " gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
 - " la disposizione del tipo di arredo e di allestimento;
 - " l'indicazione delle installazioni ed impianti previsti;
 - " l'ubicazione dei servizi igienici.

3. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
 - " il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
 - " i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n.91 del 14.09.61;
 - " le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dal D.M. 26.06.84.

4. Progetto dell'impianto idrico antincendio ove previsto.

STRUTTURE

5. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata, firmata da tecnico abilitato, indicante:
 - " i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
 - " i carichi ed i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
 - " le modalità di ancoraggio e/o di controvento.

6. Dichiarazione di idoneità delle strutture ai carichi previsti.

7. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie ed altezza) di tutte le strutture installate.

N.B.: Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

IMPIANTO ELETTRICO

8. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:
 - " lo schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
 - " gli schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
 - " i disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
 - " il disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
 - " la relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione e dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
 - " le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'auto protezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

RISCALDAMENTO

9. Progetto dell'impianto di riscaldamento se previsto.

RUMORI

10. Richiesta di deroga alle autorità competenti o autocertificazione del rispetto dei limiti di rumorosità previsti dalla legge n.447/95 e successivi decreti di applicazione.

11. Relazione degli impianti di riscaldamento e ricambio aria, nella quale siano evidenziati tra l'altro il posizionamento del generatore di calore rispetto alla struttura a tenda.

MANIFESTAZIONI ED ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO "TEATRI TENDA"

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO:

1. Certificato di Collaudo statico, a firma di tecnico abilitato, per i palchi di altezza superiore a mt. 0,80 e per tutte le altre strutture installate;
2. Dichiarazione di corretta installazione e montaggio per ogni struttura installata, a firma di tecnico preposto dalla ditta installatrice.
3. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cui al D.M. 37/08 a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, a firma della ditta installatrice e/o verbale di collaudo a firma del tecnico abilitato. La predetta dichiarazione di conformità dovrà essere comprensiva degli allegati obbligatori e del progetto dell'impianto aggiornato secondo quanto effettivamente realizzato, a firma del tecnico abilitato e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti. Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.
4. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati dalla dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione; nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.
5. Copia della richiesta alla competente ASL di rilascio dell'autorizzazione sanitaria ai sensi del D.P.R. n.327/80 in caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande.

Allegato "E"

MANIFESTAZIONI ED ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO "CIRCHI - SPETTACOLI VIAGGIANTI"

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME DEL PROGETTO:

1. Planimetria con simbologia di cui al D.M. del 30.11.83 in scala 1:1000 o 1:500 rappresentante:
 - " l'area destinata all'installazione e le aree adiacenti;
 - " la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
 - " l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
 - " la distanza tra le attrazioni e i tendoni, che non dovrà essere inferiore a mt.6;
 - " l'ubicazione del generatore di calore;
 - " l'ubicazione dei servizi igienici.

2. Planimetria in scala 1:100 o 1:200 del locale, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
 - " l'affollamento previsto;
 - " la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
 - " gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
 - " la disposizione del tipo di arredo e di allestimento;
 - " l'ubicazione delle installazioni ed impianti previsti;
 - " l'ubicazione dei servizi igienici.

3. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
 - " il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
 - " le misure adottate per la prevenzione incendi;
 - " le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dal D.M. del 26.06.84.

STRUTTURE

4. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata, firmata da tecnico abilitato, indicante:
 - " i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
 - " i carichi ed i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
 - " le modalità di ancoraggio e/o di controvento.

5. Dichiarazione di idoneità delle strutture ai carichi previsti.

6. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie ed altezza) di tutte le strutture installate.

N.B.: Nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

IMPIANTO ELETTRICO

7. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:
 - " lo schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
 - " gli schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
 - " i disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
 - " il disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
 - " la relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione e dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
 - " le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'auto protezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

8. Dichiarazione dell'esercente di essere in possesso del nulla osta di Agibilità Ministeriale di cui alla legge n.337 del 18.03.68.

RUMORI

9. Richiesta di deroga alle autorità competenti o autocertificazione del rispetto dei limiti di rumorosità ai sensi della legge n.447/95 e successivi decreti di applicazione.

MANIFESTAZIONI ED ATTIVITA' A CARATTERE TEMPORANEO "CIRCHI - SPETTACOLI VIAGGIANTI"

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO:

1. Certificato di collaudo, a firma di tecnico abilitato riguardante l'idoneità delle strutture portanti, apparati meccanici, idraulici ed elettrici di ogni singola attrazione installata (giostre e padiglioni).
2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cui al D.M. n.37/08 a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, a firma della ditta installatrice e/o verbale di collaudo a firma di tecnico abilitato. La predetta dichiarazione di conformità dovrà essere comprensiva degli allegati obbligatori e del progetto dell'impianto aggiornato secondo quanto effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato e della relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto nel suo complesso, a partire dal punto di alimentazione dell'impianto fisso è rispondente alle norme vigenti.

Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.
3. Dichiarazione di corretta installazione della struttura nonché di disporre, presso la stessa, di idonei mezzi di spegnimento.
Per le giostre si dovrà dichiarare di essere in possesso di almeno un estintore con capacità pari a 21A 89BC.
4. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati dalla dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione; nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.
5. Copia della richiesta alla competente ASL di rilascio dell'autorizzazione sanitaria ai sensi del D.P.R. n.327/80 in caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande.